

allegato 1 al decreto n. ... del 22/2/2019

**“Avviso congiunto per la concessione di contributi a sostegno del
trasferimento della conoscenza nel settore dei Materiali avanzati”,
approvato con Decreto n. 5471 del 18/04/2018**

(in attuazione dell’Accordo di collaborazione tra Fondazione Cariplo e Regione Lombardia per la sperimentazione di iniziative di promozione, sviluppo, valorizzazione del capitale umano della ricerca con ricaduta diretta sul territorio lombardo, sottoscritto il 22 ottobre 2015)

**LINEE GUIDA DI RENDICONTAZIONE DELLE
SPESE AMMISSIBILI E DISCIPLINA DELLE
VARIAZIONI DI PARTENARIATO**

INDICE

1.	PREMESSA.....	2
2.	DEFINIZIONI	2
3.	CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE	4
	3.1 <i>NORMATIVA DI RIFERIMENTO</i>	4
	3.2 <i>OBBLIGHI DEI BENEFICIARI</i>	4
	3.3 <i>DISPOSIZIONI GENERALI PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE</i>	6
	3.3.1 <i>Termine per la realizzazione dei progetti</i>	6
	3.3.2 <i>Criteria generali di ammissibilità delle spese</i>	6
	3.4. <i>CRITERI DI RENDICONTAZIONE SPECIFICI DELLE SINGOLE VOCI DI SPESA</i>	9
4.	VARIAZIONI	13
	4.1 <i>VARIAZIONI DI PARTENARIATI</i>	15
	4.1.1 <i>Sostituzione di partner</i>	15
	4.1.2 <i>Rinuncia di partner senza sostituzione</i>	16
	4.1.3 <i>Variazioni societarie e variazioni anagrafiche</i>	18
5.	MODALITÀ DI EROGAZIONE.....	19
	5.1 <i>ANTICIPAZIONE</i>	20
	5.2 <i>TRANCHE INTERMEDIA (RENDICONTAZIONE OBBLIGATORIA)</i>	21
	5.3 <i>SALDO</i>	23
6.	FIDEJUSSIONE.....	24
7.	NORMATIVA ANTIMAFIA.....	24
8.	ALLEGATI.....	25

1. PREMESSA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'art. 8, lettera a) dell'Avviso per la concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei Materiali avanzati, definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i soggetti beneficiari per la corretta rendicontazione delle relative spese e disciplina le variazioni di progetto e, in particolare, di partenariato.

Come previsto dall'art. 8 dell'Avviso, la domanda di erogazione del contributo relativa al progetto ammesso e finanziato dovrà essere presentata a cura del solo Capofila, per via telematica tramite la piattaforma di Fondazione Cariplo (<http://www.fondazionecariplo.it>) e dovrà includere la rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di progetto da tutti i soggetti del partenariato. Regione Lombardia effettuerà il controllo di eleggibilità e ammissibilità delle spese sostenute da "imprese" e "Organismi di Ricerca privati", cioè dai soggetti beneficiari di contributi a valere su fondi regionali, mentre Fondazione Cariplo effettuerà il controllo di eleggibilità e ammissibilità delle spese sostenute dagli "Organismi di Ricerca pubblici".

2. DEFINIZIONI

- **Avviso:** si intende l'Avviso congiunto per la concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei Materiali avanzati approvato con Decreto n.5471 del 18/04/2018 pubblicato sul B.U.R.L. Serie Ordinaria n. 17 del 23/04/2018.
- **Codice Unico di Progetto (CUP):** il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico ed è lo strumento cardine per il funzionamento del Sistema di Monitoraggio degli Investimenti Pubblici (MIP).
- **Data di avvio del progetto:** è la data indicata in sede di dichiarazione di conferma dei tempi di progetto e non potrà essere antecedente alla data di presentazione della domanda.
- **Data di conclusione del progetto:** la data di conclusione del progetto deve rispettare i vincoli dell'Avviso (max. 30 mesi dal decreto di concessione più eventuale proroga motivata, fino ad un massimo di 6 mesi aggiuntivi);
- **Garanzia fidejussoria:** la fidejussione bancaria o assicurativa a favore di Regione Lombardia di importo pari alla quota anticipazione richiesta dalle Imprese e dagli Organismi di Ricerca privati per l'erogazione dell'anticipazione.
- **Responsabile del procedimento amministrativo dell'Avviso:** in base alla L.241/90 è il responsabile che opera all'interno della Pubblica Amministrazione (Regione) cui è affidata la

gestione del procedimento amministrativo relativo all'Avviso (Dirigente della Struttura competente della DG Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione) sulla base del principio di trasparenza dell'attività amministrativa.

- **Ricerca industriale:** ai sensi del Regolamento UE 651/2014 si intende la ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi e/o servizi o per apportare un notevole miglioramento a quelli già esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche.
- **Sviluppo sperimentale:** ai sensi del Regolamento UE 651/2014 si intende l'acquisizione, la combinazione, la strutturazione e l'utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e di altro tipo, allo scopo di sviluppare prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati. Rientrano in questa definizione anche altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione di nuovi prodotti, processi o servizi. Rientrano nello sviluppo sperimentale la costruzione di prototipi, la dimostrazione, la realizzazione di prodotti pilota, test e convalida di prodotti, processi o servizi nuovi o migliorati, effettuate in un ambiente che riproduce le condizioni operative reali laddove l'obiettivo primario è l'apporto di ulteriori miglioramenti tecnici a prodotti, processi e servizi che non sono sostanzialmente definitivi. Lo sviluppo sperimentale può quindi comprendere lo sviluppo di un prototipo o di un prodotto pilota utilizzabile per scopi commerciali che è necessariamente il prodotto commerciale finale e il cui costo di fabbricazione è troppo elevato per essere utilizzato soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
- **Soggetti beneficiari:** i singoli partner (Capofila compreso) destinatari delle agevolazioni concesse con decreto n.19037 del 18/12/2018.
- **Spesa effettivamente sostenuta:** spesa sostenuta (fatturata e quietanzata) dalla data di avvio del progetto e la data di conclusione comprensiva dell'eventuale proroga concessa, come sopra definite.
- **Sede operativa:** unità locale sita nel territorio di Regione Lombardia che risulti operativa ed attiva, entro e non oltre la data di prima erogazione del contributo, in cui il partner deve svolgere le attività del progetto.

- **Decadenza:** i motivi di decadenza dal contributo concesso sono descritti al punto 9 lettera b) dell'Avviso.

3. CRITERI GENERALI DI RENDICONTAZIONE

3.1 Normativa di riferimento

Normativa comunitaria in materia di aiuti di Stato:

- Regolamento (UE) n.651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea con particolare riferimento ai principi generali e alla sezione dedicata alla categoria in esenzione degli aiuti a favore di ricerca, sviluppo e innovazione.

I contributi a fondo perduto, previsti dall'Avviso, sono concessi per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ai sensi dell'art.25 c.2 lett. b) e c), c. 3, c. 5 lett. b) e c), c. 6 lett. b) del Regolamento (UE) n. 651/2014.

Non sono ammissibili progetti di ricerca e sviluppo che riguardino iniziative connesse alle attività previste all'art. 1 commi 2, 3, 4 e 5 del Regolamento (UE) n. 651/2014. Le agevolazioni previste non sono inoltre cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese e qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE.

Normativa regionale:

- DGR X/7793 del 17/1/2018 di approvazione degli elementi essenziali dell'Avviso.
- Decreto n.5471 del 18/4/2018 di approvazione dell'“Avviso per la concessione di contributi a sostegno del trasferimento della conoscenza nel settore dei Materiali avanzati”.
- Decreto n. 19037 del 18/12/2018 di approvazione dell'elenco dei progetti ammessi al contributo
- Comunicazione, numero **SA.50939**, trasmessa nel formato standardizzato da Regione Lombardia alla Commissione Europea attraverso il sistema di notifica elettronica, delle informazioni sintetiche relative alla misura di aiuto (Avviso), esentata a norma del Regolamento (UE) n.651/2014.

3.2 Obblighi dei beneficiari

Ai fini della concessione e dell'erogazione del contributo, il Soggetto beneficiario è tenuto ad adempiere specifici obblighi, indicati all'art. 9, lett. a) “Obblighi e termini dei Soggetti beneficiari” dell'Avviso, sotto riportati:

1. rispettare tutte le condizioni previste dall'Avviso e gli impegni assunti all'atto della presentazione della domanda;

2. segnalare tempestivamente, tramite il Capofila, eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o quant'altro riferito a variazioni inerenti al proprio status;
3. assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività, ivi incluse le relative spese, in conformità alla domanda presentata ed ammessa a beneficio, salvo eventuali modifiche preventivamente autorizzate da Fondazione Cariplo e da Regione Lombardia;
4. assicurare che, salvo eventuali proroghe concesse dai soggetti finanziatori, le attività previste inizino e si concludano entro i termini stabiliti dall'Avviso;
5. conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dalla data di erogazione del saldo la documentazione contabile, tecnica e amministrativa comprovante le spese sostenute e rendicontate nonché tutti gli atti relativi al processo di spesa (dall'acquisizione dei preventivi fino alla consegna dei beni acquisiti) e a esibirla in caso di controllo, fatti salvi comunque gli obblighi di legge;
6. fornire, nei tempi e nei modi previsti dall'Avviso e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni richieste;
7. fornire a Regione Lombardia le informazioni necessarie al rilascio del Codice Unico di Progetto (CUP) che andrà indicato sulla documentazione di spesa;
8. impegnarsi a non cumulare i contributi previsti dall'Avviso con altre agevolazioni ottenute per le medesime spese;
9. assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo;
10. produrre la rendicontazione entro i termini previsti;
11. fornire, quando richiesta, una scheda di sintesi intermedia e finale del progetto da pubblicare sui siti internet di Fondazione Cariplo e di Regione Lombardia e sulla piattaforma regionale Open Innovation al fine di dare diffusione dei risultati delle attività di Ricerca e Sviluppo;
12. collaborare alle attività volte all'analisi dell'impatto dello strumento di finanziamento e dei risultati conseguiti dai singoli progetti finanziati;
13. collaborare e accettare i controlli che Fondazione Cariplo, Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto;
14. evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate) che esso è realizzato con il concorso di risorse di Fondazione Cariplo e Regione Lombardia nell'ambito dell'accordo sottoscritto;
15. richiedere tempestivamente eventuali variazioni, tramite il Capofila, mediante la procedura elettronica prevista nella Guida alla Rendicontazione di Fondazione Cariplo. Tali richieste devono pervenire successivamente alla data del provvedimento di concessione e non oltre il novantesimo giorno antecedente il termine ultimo per la realizzazione del progetto. Le variazioni saranno valutate nel merito da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia e, se accettate, potranno comportare una rimodulazione dei costi totali e del relativo contributo. Con particolare riferimento

alle variazioni di partenariato, si precisa che l'eventuale sostituzione di un partner deve avvenire con un soggetto avente la medesima natura e requisiti previsti dal presente Avviso e deve comunque garantire il raggiungimento degli obiettivi del progetto ammesso a contributo. Tali variazioni saranno valutate nel merito da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia e, se accettate, saranno oggetto di un provvedimento di autorizzazione.

3.3 Disposizioni generali per la rendicontazione delle spese

3.3.1 Termine per la realizzazione dei progetti

I progetti possono essere avviati dalla data di presentazione della domanda e devono essere realizzati nel termine massimo di 30 mesi dalla data del provvedimento di concessione del contributo (decreto n. 19037 del 18/12/2018 pubblicato sul BURL S.O. n. 52 del 27/12/2018). È fatta salva la possibilità di richiedere una proroga motivata fino a 6 (sei) mesi aggiuntivi. La richiesta di proroga, che sarà oggetto di valutazione, accompagnata da una relazione che ne comprovi la necessità contenente i WP con le tempistiche aggiornate, dovrà essere inserita nella Piattaforma di Fondazione Cariplo successivamente alla data del provvedimento di concessione ed entro il novantesimo giorno antecedente il termine ultimo per la realizzazione del Progetto di cui all'art. 6, lett. c) "Durata" dell'Avviso utilizzando la modulistica messa a disposizione. Il Fondazione Cariplo, sentita Regione Lombardia, comunicherà, entro 60 giorni dalla richiesta, al Capofila l'accoglimento o il diniego della proroga.

3.3.2 Criteri generali di ammissibilità delle spese

Ai fini della rendicontazione e dell'erogazione del contributo, oltre a quanto indicato nell'Avviso, si evidenzia che tutte le spese devono:

- a) rientrare in una delle categorie di spesa ammissibili indicate all'articolo 5, lett. c) ("Spese ammissibili") dell'Avviso;
- b) essere sostenute (fattura e quietanza) dalla data di presentazione della domanda di partecipazione o aggiornata in sede di dichiarazione di conferma dei tempi di progetto ed entro il termine massimo di 30 mesi (salvo eventuale concessione di proroga) dalla data del provvedimento di concessione, come previsto all'articolo 6, lett. c) dell'Avviso;
- c) essere riferite per competenza all'arco temporale di svolgimento del progetto come indicato al precedente punto;
- d) essere chiaramente imputate e sostenute esclusivamente dai singoli Soggetti beneficiari;

- e) essere direttamente imputabili, pertinenti e connesse alle attività previste nel Progetto di R&S approvato e ammesso al contributo nel rispetto della normativa comunitaria sugli aiuti di Stato richiamata all'articolo 5, lett. a) ("Regime di aiuto") dell'Avviso;
- f) non essere relative a prestazioni e/o beni acquisiti da Soci ed Amministratori del soggetto beneficiario come da punto 5 lettera c) dell'Avviso ossia essere effettuate e/o fatturate al partner da parte di altri partner del progetto, nonché da società con rapporti di controllo o collegamento come definito ai sensi dell'articolo 2359 c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza e, inoltre, non essere spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il partner documenti tramite benchmark di mercato anche internazionale che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore, anche in termini di economicità, di tale strumentazione/servizio nel mercato;
- g) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione all'intervento, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- h) essere giustificate da fatture o da documenti contabili di valore probatorio equivalente che il Soggetto beneficiario provvederà a conservare ai fini di potenziali controlli;
- i) essere esposte al netto di IVA o altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati (indipendentemente dalla loro natura pubblica o privata);
- j) aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del Soggetto beneficiario rilevabile da conti correnti bancari e/postali a lui intestati, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di contributo. A tale proposito si specifica quanto segue:
- le spese devono essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/Rid, oppure tramite assegno, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente);
 - il conto corrente, gli assegni, le carte (carta di credito, bancomat,) devono essere intestati al beneficiario (nel caso di pagamenti tramite carta, saranno ammesse esclusivamente le spese sostenute con carte aziendali intestate al soggetto beneficiario);
 - ai fini della prova del pagamento il Soggetto beneficiario deve conservare l'estratto conto da cui risulti l'addebito (con l'indicazione specifica dell'importo, della data del pagamento, nonché della causale dello stesso);

- nel caso di pagamenti in valuta estera il relativo controvalore in Euro deve essere riscontrabile sul giustificativo di pagamento. Con riferimento al tasso di cambio, si rimanda a quanto previsto nella Guida alla rendicontazione di Fondazione Cariplo (paragrafo 5.6.4) e di seguito riportato integralmente: “Per le spese sostenute in valuta diversa dall’Euro è previsto l’obbligo di conversione del relativo valore in Euro. Il Beneficiario può adottare alternativamente uno dei seguenti metodi:
 - applicare il tasso di conversione riferibile alla data in cui ha sostenuto la spesa con effettivo pagamento. In tal caso il tasso di conversione è reperibile sul sito della Banca Centrale Europea: www.ecb.eu/stats/exchange/eurofxref/html/index.en.html
 - applicare il tasso mensile pubblicato sul sito della Commissione europea (“Info Euro mensile”): <http://ec.europa.eu/budget/infoureuro/>. Il secondo metodo è più indicato in caso di spese multiple in date diverse del medesimo mese.

In tutti i casi, le fatture/documenti giustificativi originali conservati dai Soggetti beneficiari privati devono riportare in modo indelebile il Codice Unico di Progetto (CUP) riscontrabile nell’allegato 1B del decreto di concessione.

Non sono ammessi, pena la completa non ammissibilità della spesa:

- i pagamenti, anche parziali, effettuati in contanti;
- i pagamenti, anche parziali, effettuati mediante compensazione di crediti/debiti di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- i pagamenti effettuati direttamente da dipendenti/addetti del Soggetto beneficiario con propria carta di credito/debito.

Il costo deve risultare registrato nella contabilità del beneficiario, qualora non disponga di un sistema contabile strutturato ai sensi del codice civile lo stesso dovrà obbligatoriamente tenere una prima nota di progetto.

Valgono inoltre i seguenti criteri:

- a) in sede di erogazione del saldo, in caso di spese rendicontate ed ammesse inferiori al 60% del costo totale del progetto originariamente previsto o rimodulato, con provvedimento del responsabile del procedimento di Regione Lombardia e del Consiglio di Amministrazione di Fondazione Cariplo, il progetto verrà dichiarato decaduto dal contributo;
- b) in sede di erogazione del saldo, le diminuzioni delle spese totali di competenza di ciascun partner comportano la rideterminazione del contributo;

- c) non sono ammissibili fatturazioni tra i partner appartenenti al medesimo Partenariato;
- d) non sono ammissibili le spese effettuate e/o fatturate al partner da società con rapporti di controllo o collegamento così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di vincolo o collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il partner documenti, tramite benchmark di mercato anche internazionale e che tale soggetto (fisico o giuridico) sia unico fornitore, anche in termini di economicità, di tale strumentazione/servizio nel mercato;
- e) eventuali variazioni in aumento del costo complessivo rendicontato non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
- f) non sono ammissibili costi per il deposito e il mantenimento di brevetti ottenuti nel corso del progetto, nel rispetto dell'art. 25 del Regolamento UE 651/2014.

3.4. Criteri di rendicontazione specifici delle singole voci di spesa

Sia nella rendicontazione intermedia che nella rendicontazione a saldo, il Soggetto beneficiario dovrà seguire le indicazioni sotto riportate:

A03) - COSTI RELATIVI A STRUMENTAZIONE ED ATTREZZATURE.

Le strumentazioni e le attrezzature devono essere di nuova acquisizione ed il loro costo imputabile deve essere parametrato nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto. Se gli strumenti e le attrezzature non sono utilizzati per tutto il loro ciclo di vita per il progetto, sono considerati ammissibili unicamente i costi di ammortamento corrispondenti alla durata del progetto, calcolati secondo i principi contabili generalmente accettati. Rientrano in questa tipologia di costo anche eventuali costi di programmi software acquisiti ex novo imputabili al progetto. Nella compilazione della modulistica, i costi rientranti in questa categoria devono essere indicati alla voce "Acquisto di arredi e attrezzature (A03)".

L'acquisto è ammissibile a condizione che gli stessi siano stati consegnati, installati, utilizzati e messi a disposizione presso le Sedi operative dei beneficiari in cui viene realizzato il Progetto di R&S e per la quale è stata richiesta l'Agevolazione.

Il criterio di scelta per le modalità di acquisizione deve tener conto del principio di economicità e deve avvenire ai prezzi di mercato.

La quota di costo da ammortizzare è considerata spesa ammissibile a condizione che:

- a) venga calcolata conformemente alla normativa vigente;
- b) si riferisca esclusivamente al periodo di durata del progetto.

Documentazione elettronica da caricare sulla piattaforma di Fondazione Cariplo:

1) **tabella riepilogativa sezione “Costi relativi a strumentazione e attrezzature”**: imputare i dati e le informazioni inerenti il titolo di spesa ed in particolare, con riferimento alle quote di ammortamento, i dati e le informazioni richiesti dalla tabella allegata alle presenti Linee Guida (***Allegato 1A***);

2) **fatture e quietanze**: caricare in formato PDF copia del titolo di spesa e del relativo giustificativo/dimostrativo di pagamento, sull'originale del quale dovrà essere apposto il CUP (solo nel caso di soggetti beneficiari privati) così come indicato al precedente art. 3.2.7.

Documentazione da conservare presso la sede del Soggetto beneficiario

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo e gli altri soggetti preposti, la seguente documentazione giustificativa in formato originale:

- preventivi/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore con la descrizione dei beni;
- Bolla di consegna del bene;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- copia delle scritture contabili e libro cespiti se previsti;
- verbale di collaudo e rilascio se previsto da contratto.

A05/A06) – SPESE DEL PERSONALE

Ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto. Rientrano in questa tipologia di costo anche le ore uomo dedicate al progetto da parte di professori universitari, dottorandi e addetti agli uffici di trasferimento tecnologico (TTO) e altro personale delle imprese. Nella compilazione della modulistica i costi rientranti in questa categoria devono essere indicati alla voce “Personale strutturato (A05)” oppure “Personale non strutturato (A06)” a seconda della tipologia di contratto.

Il costo del personale è ammissibile al netto di IVA (ad eccezione dei casi in cui sia effettivamente sostenuta e non recuperabile), al netto di IRAP o altre imposte e tasse come indicato all'art.5.c dell'Avviso.

Documentazione elettronica da caricare sulla piattaforma di Fondazione Cariplo:

Tabella riepilogativa sezione “Spese del personale” in cui sono da imputare i relativi dati e le informazioni secondo lo schema della tabella allegata alle presenti Linee Guida (***Allegato 1A***).

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo e gli altri soggetti preposti, la seguente documentazione giustificativa in formato originale:

- ordine di servizio/lettera di incarico (il documento dovrà specificare: soggetto incaricato, attività assegnate/oggetto dell'incarico, data di inizio e di fine incarico con l'indicazione di un numero di ore massime di incarico).
- cartellini orari/fogli di presenza, relativi ai dipendenti utilizzati e al periodo di riferimento;
- Time-report, riepilogativo, totale e per ciascun addetto, delle ore lavorate di progetto;
- libro unico del lavoro istituito con Decreto legge 26.6.2008 n.112 (convertito con legge 6 agosto 2008, n.133) ed entrato in vigore il 16 febbraio 2009;
- F24 e relativa quietanza attestante il versamento dei contributi e di imposta;
- buste paga/DM10;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- contratto (es. contratto di collaborazione) con indicazione dell'oggetto e della durata dell'incarico, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione;
- notula o altra documentazione equivalente per le altre tipologie contrattuali previste per il personale non dipendente.

A07) - COSTI PER I SERVIZI DI CONSULENZA E SERVIZI EQUIVALENTI:

Devono essere utilizzati esclusivamente ai fini del progetto e resi da soggetti terzi, anche con sede all'estero. Rientrano in questa categoria di costo anche le analisi di anteriorità e del mercato di riferimento della tecnologia oggetto di studio, eventuali servizi prestati dai Cluster Tecnologici Lombardi (CLT) nonché, laddove necessario, i costi relativi ad eventuali conoscenze e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato. Infine, sono da imputare in questa voce di spesa anche i costi per la certificazione del revisore legale che sono previsti obbligatoriamente per tutti i partner di progetto. Nella compilazione della modulistica i costi rientranti in questa categoria devono essere indicati alla voce "Prestazioni di terzi (A07)".

Documentazione elettronica da caricare sulla piattaforma di Fondazione Cariplo:

Tabella riepilogativa sezione "Costi per i servizi di consulenza e servizi equivalenti" in cui sono da imputare i relativi dati e le informazioni secondo lo schema della tabella allegata alle presenti Linee Guida (***Allegato 1A***).

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario e resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo e gli altri soggetti preposti, la seguente documentazione giustificativa in formato originale:

- lettera di incarico o contratto con riferimento specifico alle attività inerenti il Progetto di R&S, descrizione dell'oggetto della prestazione, durata dell'incarico;
- documentazione attestante l'esecuzione della prestazione (rapporti attività, relazioni, verbali, ecc.);
- fattura del professionista/fornitore con indicazione del codice CUP;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
- attestazione dei compensi erogati e dei versamenti effettuati a norma di legge (ritenuta d'acconto).

A08) ALTRI COSTI DI ESERCIZIO:

Sono compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi direttamente imputabili al progetto e necessari per le attività di *testing*, validazione e dimostrazione della tecnologia, ivi inclusi i costi sostenuti per prodotti utilizzati per la realizzazione dei prototipi. Non rientrano in questa categoria di costo eventuali spese per cancelleria d'ufficio e fotocopie. Nella compilazione della modulistica i costi rientranti in questa categoria devono essere indicati alla voce "Materiali di consumo (A08)".

Documentazione elettronica da caricare sulla Piattaforma di Fondazione Cariplo

Tabella riepilogativa sezione "Altri costi di esercizio" in cui sono da imputare i relativi dati e le informazioni secondo lo schema della tabella allegata alle presenti Linee Guida (**Allegato 1A**).

Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario, resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo e gli altri soggetti preposti, la seguente documentazione giustificativa in formato originale:

- preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario;
- fattura del fornitore/giustificativo di spesa da cui si rilevi descrizione dei beni;
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento dell'importo previsto da contratto e indicato in fattura;
- copia delle scritture contabili.

A09/10) - SPESE GENERALI SUPPLEMENTARI:

Devono derivare direttamente dal progetto e sono da rendicontare a costi reali.

Rientrano in questa categoria di costo le spese generali, imputabili con calcolo pro rata secondo metodo equo e corretto nella misura massima del 10% delle spese di personale di competenza di ciascun partner, e i costi di missione, pubblicazioni, partecipazione e/o l'organizzazione di congressi, seminari, incontri o fiere di settore per cui, nell'ambito dell'Avviso, non è stato previsto alcun massimale. Nella compilazione della modulistica i costi di spese generali imputabili con calcolo pro

rata nella misura massima del 10% delle spese di personale devono essere indicati alla voce “Spese correnti (A09)” mentre le restanti tipologie di spesa devono essere indicate alla voce “Altre spese gestionali (A10)”.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si specifica che nella voce A09 possono rientrare le spese per cancelleria e fotocopie, utenze, spese postali, spese per personale amministrativo, spese di affitto attrezzature utilizzate per il progetto, costi per fidejussioni.

La determinazione del costo del personale è quantificata in base a come sopra definito.

Documentazione elettronica da caricare sulla Piattaforma di Fondazione Cariplo

1) tabella riepilogativa sezione “Spese generali supplementari” in cui sono da imputare i relativi dati e le informazioni secondo lo schema della tabella allegata alle presenti Linee Guida (**Allegato 1A**). Ai fini della rendicontazione, dovrà essere conservata presso la sede del Soggetto beneficiario, resa disponibile e consultabile su richiesta di Regione Lombardia, Fondazione Cariplo e gli altri soggetti preposti, la seguente documentazione giustificativa in formato originale:

- preventivo/contratto/ordine di acquisto/conferma d'ordine sottoscritto o firmato per accettazione, con descrizione del bene e indicazione del relativo costo unitario,
- giustificativi di spesa che ne motivino l'imputazione dell'importo al Progetto di R&S,
- documentazione attestante l'avvenuto pagamento.

4. VARIAZIONI

La presente sezione definisce i criteri e le modalità a cui devono attenersi i Soggetti beneficiari ammessi a contributo nel caso di richiesta di variazioni di progetto o variazioni di partenariati (ai sensi dell'art.9 comma 15 dell'Avviso). Il principio generale alla base delle indicazioni contenute nel presente paragrafo, consiste nel ricorso alle variazioni di progetto o di partenariato esclusivamente laddove ve ne sia reale necessità e motivate da cause impreviste o imprevedibili, ciò al fine di garantire per tutta la durata del Progetto le caratteristiche e le finalità dello stesso, così come è stato presentato in origine e ammesso a contributo.

Si precisa che in base all'art. 9:

- i soggetti beneficiari sono tenuti a segnalare tempestivamente, tramite il Capofila, eventuali variazioni di ragione sociale, cessioni, localizzazioni o quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status;

- i soggetti beneficiari sono tenuti a richiedere tempestivamente eventuali variazioni, tramite il Capofila, mediante la procedura elettronica prevista nella Guida alla Rendicontazione di Fondazione Cariplo. Tali richieste devono pervenire successivamente alla data del provvedimento di concessione e non oltre il novantesimo giorno antecedente il termine ultimo per la realizzazione del progetto. Le variazioni saranno valutate nel merito da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia (anche attraverso il supporto di Finlombarda) e, se accettate, potranno comportare una rimodulazione dei costi totali e del relativo contributo. Con particolare riferimento alle variazioni di partenariato, si precisa che l'eventuale sostituzione di un partner deve avvenire con un soggetto avente la medesima natura e requisiti previsti dal presente Avviso e deve comunque garantire il raggiungimento degli obiettivi del progetto ammesso a contributo. Tali variazioni saranno valutate nel merito da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia e, se accettate, saranno oggetto di un provvedimento di autorizzazione;
- il progetto è dichiarato decaduto in caso di rinuncia da parte del Capofila o del partner impresa, qualora sia l'unica presente nel partenariato;
- i soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo concesso e/o alla realizzazione del progetto, devono darne comunicazione attraverso la piattaforma informatica messa a disposizione dei beneficiari per la rendicontazione elettronica;
- in caso di decadenza o rinuncia e qualora sia già stato erogato il contributo, i beneficiari dovranno restituire le somme ricevute, aumentate degli interessi legali maturati a partire dalla data di erogazione del contributo.

A precisazione di quanto indicato nell'articolo 9.a.15 dell'Avviso, si evidenzia che entro 60 giorni dalla richiesta sarà adottato il provvedimento di autorizzazione che potrà essere sostituito da una semplice presa d'atto per variazioni di minor entità (es. sostituzione del legale rappresentante, variazione della sede operativa ecc.). Ad ogni modo, a seguito dei provvedimenti autorizzativi o delle prese d'atto effettuate da Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, sarà la stessa Fondazione Cariplo a comunicare al Capofila l'accoglimento o il diniego della richiesta inserendo Regione Lombardia e Finlombarda per conoscenza nelle comunicazioni.

Si precisa infine che, in sede di rendicontazione finale, a parità di costi complessivi di competenza di ciascun partner sarà quindi consentito uno scostamento delle singole tipologie di spesa nella misura massima del +/- 15% della singola voce di spesa di competenza di ciascun partner, nel rispetto comunque dell'eventuale incidenza massima prevista per ogni singola tipologia di spesa e comunque solo per voci di spesa già previste nel piano finanziario. Tali variazioni non richiedono una preventiva autorizzazione di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo.

4.1 Variazioni di partenariati

È possibile presentare variazioni di partenariati solo ed esclusivamente nei seguenti casi:

1. Sostituzione di partner;
2. Rinuncia di partner senza sostituzione;
3. Variazioni societarie e variazioni anagrafiche.

Per ciascuna casistica, nei paragrafi successivi sono definiti termini e condizioni. Il ricorso alle variazioni di partenariato è previsto esclusivamente laddove ve ne sia reale necessità, ciò al fine di garantire per tutta la durata del Progetto di R&S le caratteristiche e le finalità dello stesso, così come è stato presentato in origine e ammesso a contributo. Si precisa che le richieste presentate saranno sempre valutate nel merito al fine di verificare che la variazione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi del progetto ammesso a contributo e che i partner restanti e/o i nuovi possiedano le necessarie competenze atte a svolgere le attività. In ogni caso di variazione devono essere rispettati i requisiti di composizione del Partenariato indicati nell'articolo 3 ("Soggetti beneficiari") e devono essere mantenuti i requisiti di Progetto di cui all'art. 5 dell'Avviso.

4.1.1 Sostituzione di partner

È possibile presentare richieste di variazioni di partenariati con sostituzione che prevedano la richiesta di sostituzione di non più di un terzo dei partner arrotondati per eccesso, in presenza dei seguenti termini e condizioni:

- il partner che rinuncia può essere sostituito da un solo nuovo partner;
- la variazione di partenariati potrà essere presentata **solo successivamente all'adozione del decreto di concessione del contributo e comunque precedentemente alla prima erogazione;**
- il nuovo soggetto deve subentrare integralmente negli impegni e negli obblighi assunti dal soggetto sostituito e nella titolarità delle attività a cui si riferisce il contributo concesso al partner uscente;
- la sostituzione di un partner deve avvenire con un soggetto avente la medesima natura e requisiti previsti dall'Avviso. A titolo esplicativo:
 - un'impresa può essere sostituita solo da un'altra impresa;
 - un Organismo di Ricerca privato può essere sostituito solo da un Organismo di Ricerca privato;
 - un Organismo di Ricerca pubblico può essere sostituito solo da un Organismo di Ricerca pubblico.

Le richieste di variazione di partenariati dovranno essere presentate dal Capofila del progetto mediante la piattaforma di Fondazione Cariplo e il Capofila dovrà allegare: una relazione che illustri le motivazioni e ne compri la necessità, la documentazione necessaria a verificare il permanere di tutti i requisiti soggettivi e oggettivi richiesti dall'Avviso e un nuovo Accordo di Collaborazione sottoscritto dal legale rappresentante di ciascun partner con il legale rappresentante del nuovo partner. Il nuovo partner del progetto, sia esso un organismo di ricerca o un'impresa, dovrà dimostrare di possedere tutti i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso, allegando tutta la documentazione riguardante il singolo soggetto richiesta in fase di presentazione della domanda di contributo.

Le richieste saranno valutate nel merito da parte di Fondazione Cariplo e di Regione Lombardia, acquisito il parere non obbligatorio del Comitato Tecnico dell'accordo di cui all'art. 7 dell'Avviso. In particolare, l'istruttoria della richiesta di variazione di partenariato si compone di:

- a) un'istruttoria formale effettuata da Regione Lombardia (anche con il supporto di Finlombarda) finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto e la completezza documentale della richiesta di variazione;
- b) un'istruttoria tecnica a cura di Fondazione Cariplo finalizzata a verificare che la variazione del Partenariato non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi e i risultati attesi del Progetto e che il nuovo partner possieda le necessarie competenze tecniche necessarie atte a svolgere le attività precedentemente in carico al partner sostituito. Tale istruttoria potrà essere effettuata anche con il supporto dei valutatori internazionali indipendenti coinvolti nel processo di selezione.

Ad esito dell'istruttoria della variazione di partenariato Regione Lombardia e Fondazione Cariplo adottano entro 60 giorni i provvedimenti di autorizzazione o diniego. L'esito di tale valutazione sarà tempestivamente comunicato al Capofila da parte di Fondazione Cariplo inserendo Regione Lombardia e Finlombarda per conoscenza nelle comunicazioni.

Le variazioni di partenariato con sostituzione potranno avvenire solo precedentemente alla richiesta di erogazione della prima tranche; il nuovo partner subentra integralmente nelle attività in capo al partner uscente e nelle relative spese ammissibili. Il partner uscente è dichiarato totalmente decaduto dal contributo concesso ed è sostituito, a partire dalla data del decreto di approvazione della richiesta di variazione. Le spese di competenza del nuovo partner sono ammissibili dalla data di ricezione della richiesta di variazione (nel caso in cui sia accolta), da tale data il nuovo soggetto diventa beneficiario dell'intera quota di contributo concesso al partner uscente.

4.1.2 Rinuncia di partner senza sostituzione

È possibile, nel rispetto degli articoli 3 e 5 dell'Avviso e purché siano garantite le caratteristiche e le finalità del progetto così come presentato in origine e ammesso a contributo, presentare richieste di variazioni di partenariato che prevedano la rinuncia senza sostituzione, con contestuale accollo delle

attività e spese di propria competenza sui rimanenti partner senza contributo aggiuntivo. Non è ammessa, pena la decadenza dal contributo, la rinuncia senza sostituzione, nel caso di un partenariato composto da due partner. **La variazione di partenariato che preveda la rinuncia senza sostituzione potrà essere presentata successivamente alla data del provvedimento di concessione e non oltre il novantesimo giorno antecedente il termine ultimo per la realizzazione del progetto.** I rimanenti partner dichiarano di assumere la responsabilità di proseguire le attività del progetto di R&S e sostenere le relative spese ammissibili in capo al partner fuoriuscito dal partenariato, procedendo ad una redistribuzione delle stesse. Come previsto nell'Avviso la rinuncia del capofila farà decadere dal contributo l'intero partenariato.

La rinuncia di un soggetto nell'ambito del Partenariato può determinare:

- decadenza totale del partner rinunciatario dal contributo concesso con conseguente fuoriuscita dal partenariato;
- decadenza parziale del partner rinunciatario dal contributo concesso per la quota parte di attività non ancora realizzate.

Si specifica che in ogni caso le spese rendicontate e validate a fine progetto devono risultare non inferiori al 60% del costo totale di progetto originariamente previsto o rimodulato, salvo decadenza dell'intero partenariato dal contributo concesso.

Le richieste di variazione di partenariati dovranno essere presentate dal Capofila del progetto mediante la piattaforma di Fondazione Cariplo, allegando una scheda tecnica di progetto aggiornata comprensiva di piano finanziario con la rimodulazione e ripartizione delle attività e relative spese tra i partner rimanenti, nonché la comunicazione di rinuncia motivata del partner rinunciatario.

Le richieste saranno valutate nel merito da parte di Fondazione Cariplo e di Regione Lombardia, acquisito il parere non obbligatorio del Comitato Tecnico dell'accordo di cui all'art. 7 dell'Avviso. In particolare, l'istruttoria della richiesta di rinuncia di partner senza sostituzione si compone di:

- a) un'istruttoria formale effettuata da Regione Lombardia (anche con il supporto di Finlombarda) finalizzata a verificare il mantenimento di tutti i requisiti di ammissibilità del progetto;
- b) un'istruttoria tecnica a cura di Fondazione Cariplo finalizzata a verificare che la variazione non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi del progetto e che i partner rimanenti possiedano le necessarie competenze atte a svolgere le attività precedentemente in carico al partner rinunciatario. Tale istruttoria potrà prevedere il coinvolgimento dei valutatori internazionali indipendenti intervenuti nel processo di selezione.

Ad esito dell'istruttoria della variazione di partenariato Regione Lombardia e Fondazione Cariplo adottano entro 60 giorni i provvedimenti di autorizzazione o diniego. L'esito di tale valutazione sarà tempestivamente comunicato al Capofila da parte di Fondazione Cariplo inserendo Regione Lombardia e Finlombarda per conoscenza nelle comunicazioni.

Il partner privato decade dal contributo concesso qualora versi in situazione di impresa in difficoltà, in caso di procedure concorsuali, amministrazione straordinaria, messa in liquidazione anche volontaria, cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del singolo soggetto beneficiario; qualora si tratti dell'unica impresa presente nel partenariato, decade l'intero progetto.

Qualora si verificano le suddette condizioni per dichiarare la decadenza dal contributo di un singolo partner, dovuta all'impossibilità a realizzare le attività di progetto a seguito della suddetta cessazione dell'attività (fallimento, liquidazione etc.), il Capofila dovrà avviare le procedure previste per le variazioni di partenariato comunicando l'impossibilità del partner a portare avanti le attività del progetto i cui impegni, obiettivi e risultati attesi saranno portati avanti dagli altri partner.

4.1.3 Variazioni societarie e variazioni anagrafiche

È possibile presentare richieste di variazioni societarie (senza modifica del codice fiscale del soggetto oppure con modifica del codice fiscale per esempio per fusione, scissione, cessione di ramo d'azienda) e/o dei dati anagrafici.

Queste variazioni potranno essere presentate dal Capofila del progetto durante tutta la durata del progetto mediante la piattaforma di Fondazione Cariplo e saranno gestite da Fondazione Cariplo e da Regione Lombardia secondo le procedure internamente stabilite e nel rispetto di quanto di seguito disciplinato.

Nel caso di variazione del legale rappresentante di partner privati (antimafia) e della compagine sociale o in alternativa della sola compagine sociale del partner impresa, l'istruttoria consiste in un'istruttoria formale finalizzata a verificare la presenza e l'adeguatezza della Dichiarazione ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. n. 231/2007 in tema di antiriciclaggio e della Dichiarazione di autonomia del partner rispetto agli altri partner ai sensi delle previsioni di cui all'allegato I articolo 3 del Regolamento (UE) n. 651/2014. L'istruttoria formale viene effettuata dalle strutture regionali attraverso Finlombarda e, in caso di esito positivo della verifica, il Responsabile del Procedimento informerà il capofila per il tramite di Fondazione Cariplo che comunicherà l'esito entro un tempo massimo di 60 giorni dalla ricezione della comunicazione di variazione, inserendo Regione Lombardia e Finlombarda per conoscenza nelle comunicazioni

Qualora a seguito di operazioni societarie quali scissione, fusione, cessione, cessione totale o parziale di ramo d'azienda si renda necessario sostituire un partner con un soggetto con codice fiscale diverso, il Capofila deve immediatamente, al verificarsi della situazione, presentare richiesta di variazione del partenariato sulla piattaforma di Fondazione Cariplo, utilizzando la modulistica messa a disposizione. Il nuovo partner deve essere in possesso di tutti i requisiti di cui all'art. 3 dell'Avviso, deve presentare l'atto che formalizza la variazione societaria ed allegare la dichiarazione attestante la volontà di accollarsi tutti gli obblighi dell'avviso e l'autonomia rispetto agli altri soggetti ai sensi dell'allegato I art.3 del Reg.EU 651/2014.

Nel caso di variazione con modifica del codice fiscale, l'istruttoria si compone di:

- a) un'istruttoria formale effettuata da Regione Lombardia (anche con il supporto di Finlombarda) finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità del soggetto e la completezza della documentazione da allegare alla richiesta di variazione;
- b) un'eventuale istruttoria tecnica, nel caso in cui la variazione abbia impatto sulle attività, spese o obiettivi e risultati attesi del progetto, a cura di Fondazione Cariplo finalizzata a verificare che la variazione del Partenariato non pregiudichi il raggiungimento degli obiettivi e i risultati attesi del Progetto. Tale istruttoria potrà essere effettuata anche con il supporto dei valutatori internazionali indipendenti coinvolti nel processo di selezione.

In caso di esito positivo dell'istruttoria il nuovo soggetto subentra integralmente negli impegni e obblighi assunti dal precedente partner, subentrando nella titolarità delle attività a cui si riferisce il contributo concesso al partner da sostituire. Il nuovo partner può proseguire le attività di Progetto in continuità.

Ad esito dell'istruttoria della variazione di partenariato Regione Lombardia e Fondazione Cariplo adottano entro 60 giorni i provvedimenti di autorizzazione o presa d'atto o diniego a seconda dell'intensità della variazione. L'esito di tale valutazione sarà tempestivamente comunicato al Capofila da parte di Fondazione Cariplo inserendo Regione Lombardia e Finlombarda per conoscenza nelle comunicazioni.

5. MODALITÀ DI EROGAZIONE

Il contributo sarà erogato in tranche articolate secondo quanto indicato all'art. 8 lett. b) dell'Avviso:

- 1) Anticipazione
- 2) Tranche intermedia
- 3) Saldo

5.1 Anticipazione

Il partenariato, per il tramite del Capofila, potrà richiedere l'erogazione di un importo non superiore al 30% del contributo ammesso, a titolo di anticipazione, entro massimo 6 mesi dalla data del provvedimento di concessione.

Il Capofila è tenuto ad allegare sulla piattaforma di Fondazione Cariplo la domanda di erogazione e la seguente documentazione:

- a) Accettazione del contributo concesso e delle regole di rendicontazione da parte di tutti i partner di progetto;
- b) Accordo di partenariato sottoscritto da tutti i partner di progetto e recanti disposizioni in tema di accesso alle conoscenze pre-esistenti, proprietà e sfruttamento dei risultati;
- c) Dichiarazione sui tempi;
- d) La richiesta di erogazione dell'anticipazione, firmata digitalmente dal Capofila;
- e) Nominativo e curriculum vitae di tutto il personale coinvolto, se non già indicati in fase di presentazione della domanda di contributo;
- f) Garanzia Fidejussoria per il partner richiedente l'erogazione secondo lo schema di garanzia allegato alle presenti linee guida, solo per gli OdR privati o imprese che richiedono anticipo;
- g) modulistica antimafia debitamente compilata da ogni singolo partner, richiedente l'erogazione, con le modalità indicate al successivo Punto 6), solo per gli OdR privati o imprese;
- h) dichiarazione di avere una sede operativa attiva in Lombardia rilasciata da ciascun partner richiedente l'erogazione (ad eccezione degli Organismi di Ricerca pubblici aventi sede nelle province di Novara e del Verbano-Cusio-Ossola).

Fondazione Cariplo effettua l'erogazione dell'anticipazione ai partner pubblici entro 120 gg dalla richiesta di erogazione previa verifica della presenza e della regolarità della documentazione sopra indicata per quanto di competenza.

Regione Lombardia effettua l'erogazione dell'anticipazione ai partner privati entro 120 gg dalla richiesta di erogazione previa verifica tramite Finlombarda della presenza e della regolarità della documentazione sopra indicata e di quanto segue, nel caso dei beneficiari privati:

- ✓ documento di regolarità contributiva (DURC), valida al momento dell'erogazione; in caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. nr. 69/2013);

- ✓ esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia e/o la decorrenza dei termini dalla richiesta del certificato antimafia sul portale dedicato, come previsto dalla normativa;
- ✓ quanto previsto dall'art. 48bis del DPR 602/1973 e dalla circolare nr. 22 del 29/07/2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito alle disposizioni sui pagamenti superiori ad Euro 5.000,00;

Regione Lombardia tramite Finlombarda e Fondazione Cariplo potranno domandare per il tramite del Capofila, richieste di integrazioni/chiarimenti, che sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta che deve pervenire, per il tramite del Capofila, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni solari dalla ricezione della richiesta da parte del soggetto Capofila. Si precisa che in sede di ordinativo di pagamento sia per l'anticipazione che per le successive tranche verranno assolti gli obblighi relativi alle verifiche previste dalla D.G.R. n. 5726 del 24/10/2016, che, in attuazione dell'art. 55 comma 2 bis L.R. 34/78, prevede la compensazione delle somme eventualmente dovute dai soggetti beneficiari (esistenza di crediti a favore di Regione Lombardia).

5.2 Tranche intermedia (rendicontazione obbligatoria)

Il partenariato, per il tramite del Capofila, dovrà allegare la rendicontazione tecnico-scientifica e finanziaria delle spese sostenute nel corso dei primi 15 mesi di progetto entro 90gg solari da tale termine.

La tranche viene erogata ai partner per un importo sino al 40% del contributo spettante a ciascuno di essi, parametrato alle spese sostenute e rendicontate del periodo sopra indicato.

Il Capofila è tenuto ad allegare sulla piattaforma di Fondazione Cariplo la domanda di erogazione e la seguente documentazione:

- a) nel caso in cui il partenariato non si sia avvalso della richiesta erogazione a titolo di anticipazione, dovrà altresì trasmettere tutta la documentazione prevista al precedente Punto 1);
- b) dichiarazione sui tempi aggiornata, solo qualora sia stata ridefinita;
- c) riepilogo dei costi di progetto (piano economico) riportanti lo stato di avanzamento rendicontato;
- d) la richiesta di erogazione della tranche intermedia, firmata digitalmente dal Capofila;
- e) nominativo e curriculum vitae di tutto il personale coinvolto, se non già indicati in fase di presentazione della domanda di contributo o in fase di anticipazione;

- f) compilazione dei template relativi alle singole voci di costo compilati firmati digitalmente dal Capofila;
- g) copia delle fatture e delle quietanze per le spese della voce di costo A03;
- h) relazione rilasciata dal revisore abilitato sulla rendicontazione delle spese, così' come previsto all'art. 8 lettera c) dell'Avviso;
- i) modulistica antimafia debitamente compilata da ogni singolo partner, richiedente l'erogazione, con le modalità indicate al successivo Punto 6) - solo per gli OdR privati o imprese;
- j) relazione tecnico-scientifica del progetto sullo stato di avanzamento oggetto di rendicontazione.

Fondazione Cariplo verifica la rendicontazione dei partner pubblici ed effettua l'erogazione della tranche intermedia entro 120 gg dalla richiesta di erogazione previa verifica della presenza e della regolarità della documentazione sopra indicata per quanto di competenza. Regione Lombardia verifica la rendicontazione dei partner privati tramite Finlombarda ed effettua l'erogazione della tranche intermedia a ciascun partner entro 120 gg dalla richiesta di erogazione, previa verifica della presenza e della regolarità della documentazione sopra indicata e di quanto segue:

- ✓ documento di regolarità contributiva (DURC), valida al momento dell'erogazione; in caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. nr. 69/2013);
- ✓ esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia e/o la decorrenza dei termini dalla richiesta del certificato antimafia sul portale dedicato, come previsto dalla normativa;
- ✓ quanto previsto dall'art. 48bis del DPR 602/1973 e dalla circolare nr. 22 del 29/07/2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito alle disposizioni sui pagamenti superiori ad Euro 5.000,00.

Regione Lombardia tramite Finlombarda e Fondazione Cariplo potranno domandare per il tramite del Capofila, richieste di integrazioni/chiarimenti, che sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta che deve pervenire, per il tramite del Capofila, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni solari dalla ricezione della richiesta da parte del soggetto Capofila.

5.3 Saldo

Il partenariato, per il tramite del Capofila, dovrà allegare la rendicontazione tecnico-scientifica e finanziaria rapportata al totale delle spese sostenute entro 180gg dalla data di conclusione del progetto. La tranche a saldo viene erogata ai partner per un importo parametrato alle spese sostenute e ammesse.

Il Capofila è tenuto ad allegare sulla piattaforma di Fondazione Cariplo la domanda di erogazione e la seguente documentazione:

- a) Dichiarazione sui tempi aggiornata, solo qualora sia stata ridefinita;
- b) Riepilogo finali dei costi di progetto (piano economico);
- c) la richiesta di erogazione a saldo, firmata digitalmente dal Capofila;
- d) Nominativo e curriculum vitae di tutto il personale coinvolto, se non già indicati in fase di presentazione della domanda di contributo o in fase di anticipazione o di tranche intermedia;
- e) aggiornamento dei template aggiungendo alle spese già indicate i costi relativi alle singole voci di costo rendicontati a saldo, firmati digitalmente dal Capofila;
- f) copia delle fatture e delle quietanze per le spese della voce di costo A03 rendicontate nella tranche a saldo;
- g) relazione del revisore legale sulla rendicontazione totale (S.A.L. e saldo) del progetto, così come previsto all'art. 8 lettera c) dell'Avviso;
- h) modulistica antimafia debitamente compilata da ogni singolo partner, richiedente l'erogazione, con le modalità indicate al successivo Punto 6) solo per i partner privati;
- i) relazione finale tecnico-scientifica del progetto oggetto di rendicontazione.

Fondazione Cariplo verifica la rendicontazione dei partner pubblici ed effettua l'erogazione del saldo entro 120 gg dalla richiesta di erogazione previa verifica della presenza e della regolarità della documentazione sopra indicata per quanto di competenza. Regione Lombardia effettua l'erogazione della tranche a saldo a ciascun partner privato entro 120 gg dalla richiesta di erogazione, previa verifica tramite Finlombarda della presenza e della regolarità della documentazione sopra indicata e di quanto segue:

- ✓ documento di regolarità contributiva (DURC), valida al momento dell'erogazione; in caso di accertata irregolarità, in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (D.L. nr. 69/2013);

- ✓ esito negativo della verifica ai sensi della normativa in materia di antimafia e/o la decorrenza dei termini dalla richiesta del certificato antimafia sul portale dedicato, come previsto dalla normativa;
- ✓ quanto previsto dall'art. 48bis del DPR 602/1973 e dalla circolare nr. 22 del 29/07/2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, in merito alle disposizioni sui pagamenti superiori ad Euro 5.000,00.

Regione Lombardia tramite Finlombarda e Fondazione Cariplo potranno domandare per il tramite del Capofila, richieste di integrazioni/chiarimenti, che sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta che deve pervenire, per il tramite del Capofila, entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni solari dalla ricezione della richiesta da parte del soggetto Capofila.

6. FIDEJUSSIONE

L'Avviso prevede che i beneficiari - imprese e Organismi di ricerca privati - titolari di un contributo regionale, possano richiedere, tramite il Capofila, un'anticipazione (di importo non superiore al 30% della quota di contributo spettante) che potrà essere erogata solo se accompagnata da idonea garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di pari importo a favore di Regione Lombardia (secondo il fac-simile allegato). A seguito della recente normativa regionale, L.R. 37/2017 art. 11, la garanzia fideiussoria sarà svincolata da Regione Lombardia, a seguito della verifica con esito positivo della rendicontazione delle spese, relative all'impiego delle somme anticipate.

Lo schema di garanzia fideiussoria è allegato alle presenti linee guida.

L'originale della garanzia fideiussoria deve essere trasmessa all'attenzione dell'ufficio competente e deve essere a favore Regione Lombardia – Direzione Generale Ricerca, Innovazione, Università, Export e Internazionalizzazione, Piazza Città di Lombardia, 1 – Milano.

7. NORMATIVA ANTIMAFIA

La documentazione antimafia è costituita dai provvedimenti amministrativi (comunicazioni ed informazioni) attraverso i quali la Pubblica Amministrazione può venire a conoscenza, preliminarmente, dell'esistenza, o meno, di divieti, impedimenti e situazioni indizianti di "mafiosità" a carico dei soggetti che si pongono in relazione con essa (licenze, autorizzazioni, stipula di contratti etc..).

La **comunicazione antimafia** consiste nell'attestazione della sussistenza, o meno, di una delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs.159/2011 e si richiede per agevolazioni =< ad Euro 150.000,00.

L'**informazione antimafia** attesta, oltre a quanto già previsto per la comunicazione antimafia (sussistenza o meno delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui all'art. 67 del D. Lgs. 159/2011) anche la sussistenza o meno di eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi delle società o imprese interessate e si richiede per agevolazioni > ad Euro 150.000,00.

8. ALLEGATI

Allegato 1A - Tabelle riepilogative delle voci di costo

Allegato 1B - Tabella Piano Economico per la rendicontazione

Allegato 1C - Schema di garanzia fidejussoria